

CAMBI DI DIREZIONE 2

36

Nei cambi di direzione 1 si usava il guinzaglio come strumento di sicurezza mai coercitivo.

Nei CAMBI DI DIREZIONE 2° LIVELLO l'obiettivo consiste nell'eliminare il guinzaglio dalla condotta → la coppia è ALLINEATA, PET e PO camminano affiancati per il mondo.

- OBIETTIVI:**
- autipetizione in movimento
 - allineamento di base
 - costruire fiducia all'interno del binomio
 - maturazione del processo di autipetizione verso uno stile di vita collaborativo
 - impostare una dinamica interattiva in ambiente esterno senza l'uso del guinzaglio → le cee deve affidarsi al PO quando gli è richiesto o la situazione lo richiede
 - le cee senza guinzaglio è più facilmente coinvolto nelle attività quotidiane.

- CORRETTEZZA:**
- rituale di ingaggio o smulo
 - una volta ottenuta l'attenzione → prendere una direzione mostrandola al cane
 - dopo aver compiuto almeno tre cambi di direzione (AE 20) lasciamo cadere a terra il guinzaglio e, dopo aver emesso il smulo, cambiamo direzione
 - se il cane ci segue restando vicino → premio
 - se il cane, accorgendosi del guinzaglio a terra, non ci segue → fermiamoci → richiamiamo → riprendiamo il guinzaglio e ripetiamo l'esercizio da capo.
 - se il cane non risponde e continua per la sua strada:
 - a) mettiamo un piede sopra al guinzaglio che stacca
 - b) torniamo indietro distanziandoci dal cane, eccitandolo il passo e richiamandolo
 - se il cane, invece, ci segue → continuiamo un po' di rete → riprendiamo il guinzaglio → fermiamoci → premio → "finito".

- ADEGUATEZZA:**
- adeguatezza nella scelta del ret: un ret abbastanza ampio, dove il cane abbia la possibilità di allontanarsi dal PO; luogo recintato/circondato da barriere naturali; privo di stimuli sociali, come la presenza di altri cani
 - prima di posto A.E → giusto livello del cane nella condotta al guinzaglio, in diversi contesti, con diverse audature.